

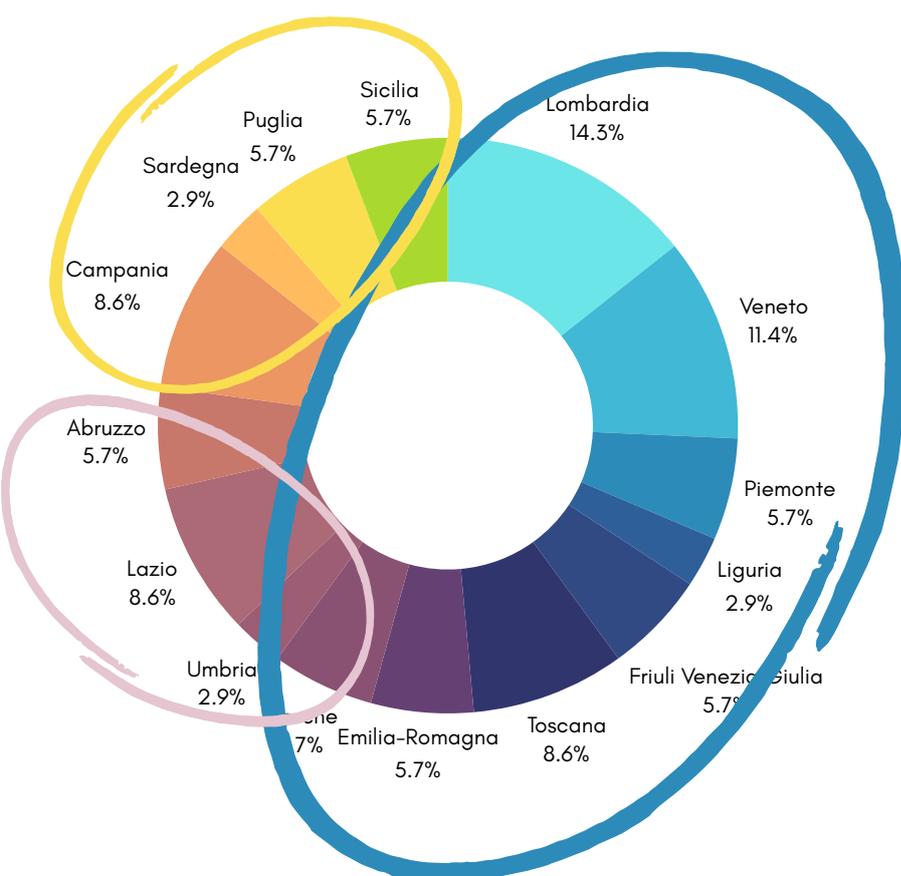
PROCESSO DI REPORTING

ANALISI DEI DOCUMENTI DELLE UNIVERSITÀ STATALI ITALIANE

SELEZIONE E COLLOCAZIONE DEL CAMPIONE

Con l'obiettivo di valutare il grado di avanzamento della rendicontazione di sostenibilità negli atenei italiani, è stato preso in esame l'elenco completo delle università italiane e, successivamente, sono stati consultati i siti web istituzionali e di sostenibilità di ciascun ateneo al fine di verificare la pubblicazione di documenti di reportistica di sostenibilità dal 2015 al 2022. La scelta di considerare queste annualità deriva dal fatto che il 2015 ha rappresentato l'anno di approvazione dell'Agenda 2030 (parametro sul quale verranno condotti successivi studi).

Occorre precisare che, per questo primo report, vengono presi a riferimento per l'analisi le sole università statali italiane.



In merito alla composizione del campione analizzato, 35 università statali su 67 (corrispondenti al 52% del totale) hanno pubblicato almeno un documento di reportistica nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la collocazione geografica, la maggior parte degli atenei che redigono un rapporto di sostenibilità sono collocate nel nord Italia. In particolare, la Lombardia risulta la regione con il maggior numero di università, detenendo il 14,3% (5 atenei) del campione, seguita da Veneto (4) e Toscana (3 università). Rispetto al centro e sud Italia si registra un sostanziale equilibrio della distribuzione geografica nella pubblicazione dei rapporti di sostenibilità.

L'elenco completo è consultabile sul sito MIUR, <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei#tabistituti>, consultato il 25 febbraio 2022.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO DI REPORTISTICA REDATTO

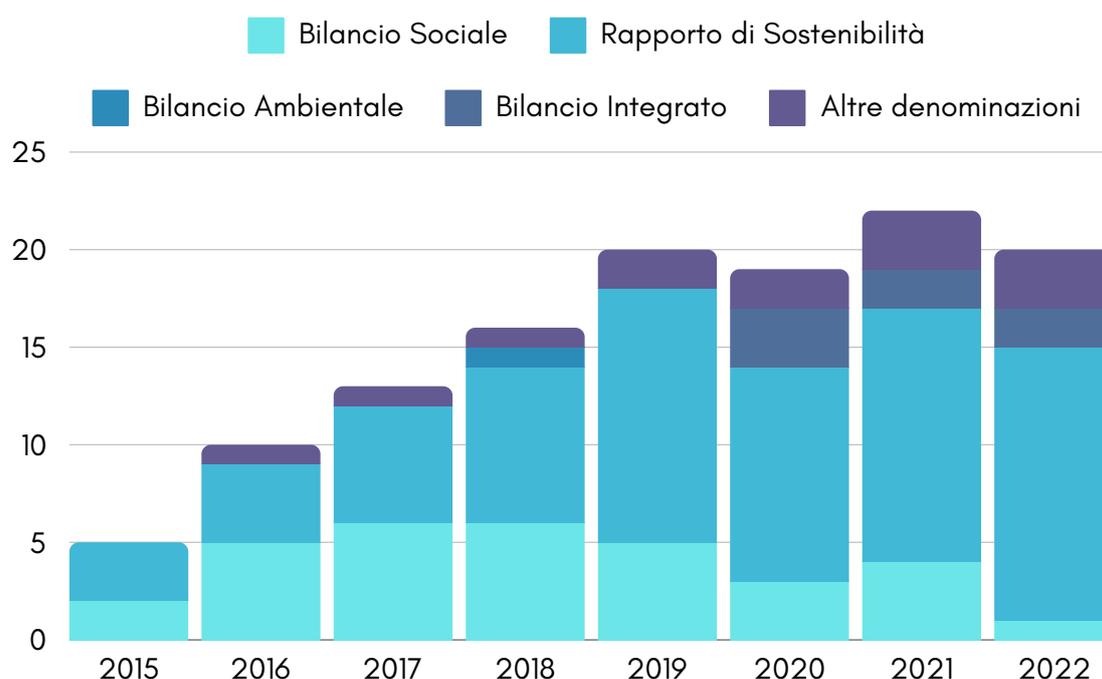
Partendo dalle 35 università statali che presentano pratiche di sustainability reporting, lo studio indaga la tipologia di documentazione prodotta. Nello specifico, 13 atenei statali italiani, pari al 37% del campione di analisi, redigono un bilancio sociale, mentre 23 università su 35 (65%) pubblicano un bilancio (rapporto) di sostenibilità.

Vista l'eterogeneità delle esperienze, lo studio si è proposto di indagare anche la denominazione attribuita ai report. Sebbene appaia omogenea l'adozione della locuzione "Bilancio Sociale", salvo pochi casi in cui viene utilizzata la denominazione "Rendiconto Sociale" (3 università), ben diverso è il caso dei bilanci di sostenibilità per i quali, negli anni in esame, sono state utilizzate diverse espressioni: il termine più consolidato risulta essere "Rapporto di Sostenibilità" (usato da 12 atenei), seppur siano ravvisabili anche le espressioni "Bilancio di Sostenibilità" (7), "Report di Sostenibilità" (4) e "Sustainability Report" (1).

Bilancio (o rendiconto) sociale e bilancio (o rapporto) di sostenibilità appaiono dunque i documenti maggiormente diffusi dagli atenei per rendicontare la propria performance economica, sociale ed ambientale, ma nel quadro complessivo sono da annoverare ulteriori tipologie di documenti utili a rendicontare le performance sostenibili. Ne è un esempio il bilancio ambientale, il cui utilizzo è relegato ad una sola università.

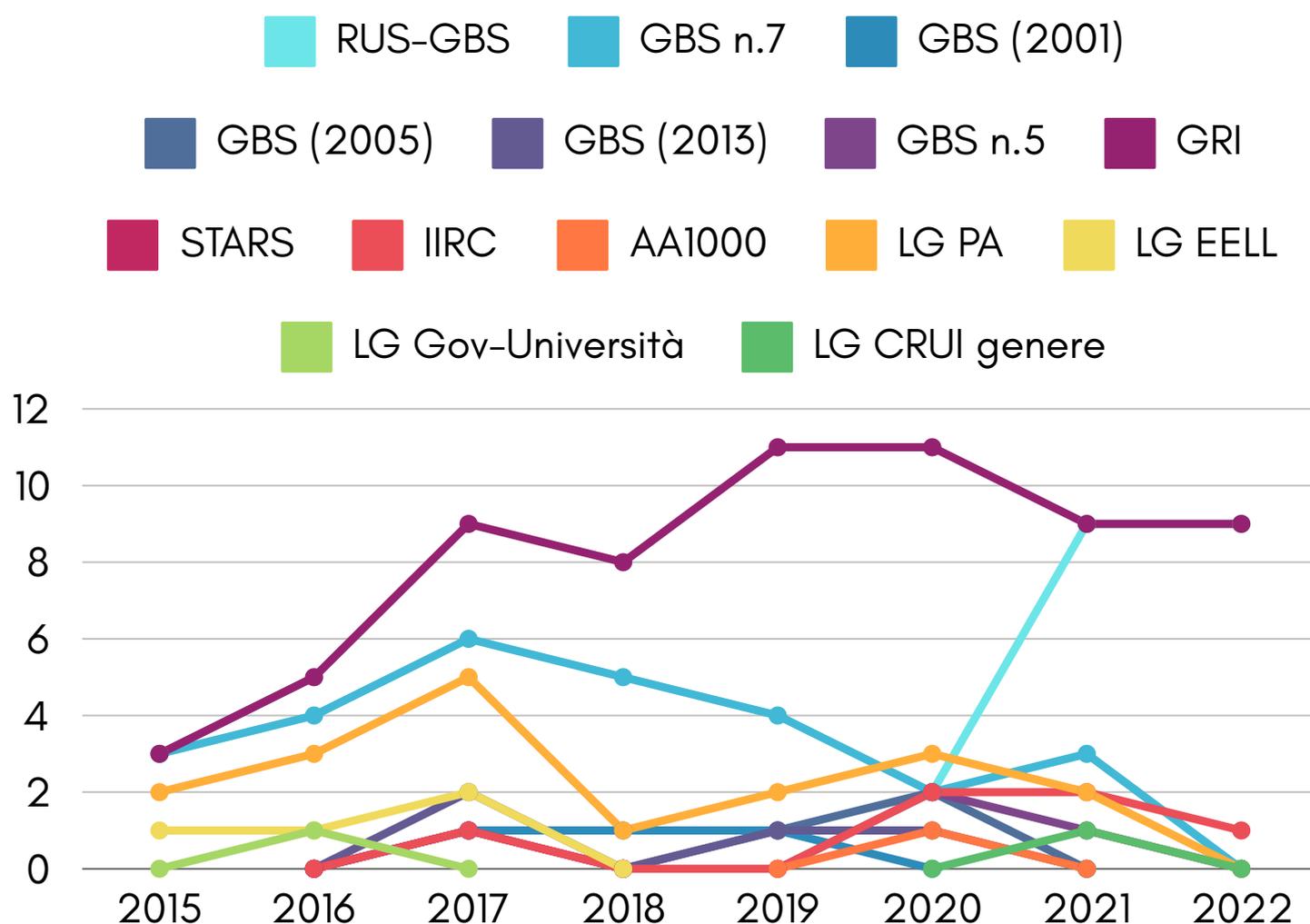
Inoltre nell'ultimo triennio (dal 2020), due università campione hanno iniziato a sperimentare altre forme di rendicontazione, che includono il reporting integrato (IR).

Ulteriore classificazione è, infine, riservata agli atenei che hanno redatto altri documenti il cui nome è strettamente soggettivo e, dunque, non classificabile nelle altre più generiche denominazioni.



FRAMEWORK E STANDARD DI REPORTING ADOTTATO

Successivamente all'analisi dei documenti di reportistica pubblicati, l'attenzione di questo primo report è stato indirizzato verso lo studio degli strumenti adottati per la costruzione dei report.



Uno standard nazionale largamente utilizzato risulta essere il GBS, in cui si prendono a riferimento sei framework (tra standard, documenti di ricerca e linee guida) emanati dal Gruppo Bilanci e Sostenibilità: Principi di redazione del Bilancio Sociale (2001, 2013), Rendicontazione Sociale nel settore pubblico (2005), il Documento di ricerca n.5 (2008) relativo agli indicatori di performance nella rendicontazione sociale, il Documento di ricerca n.7 per la rendicontazione sociale nelle università (2008) e lo Standard sul Bilancio di Sostenibilità delle Università RUS-GBS (2021), quale aggiornamento rispetto alle innovazioni normative ed istituzionali intervenute successivamente al GBS n.7 del 2008. Con riferimento a questi ultimi due framework, il Documento di Ricerca n. 7 del 2008 è stato adottato da 13 atenei nel racconto delle performance di sostenibilità, mentre lo Standard RUS-GBS, nonostante la sua recente pubblicazione, ha avuto un importante riscontro da parte degli atenei, invero, nell'ultimo triennio, 14 università hanno gradualmente abbandonato l'uso del precedente framework in favore del nuovo standard.

Ciò ha conseguentemente incentivato le università adottanti lo Standard RUS-GBS a prediligere la redazione del “Bilancio/Rapporto di Sostenibilità” a discapito delle altre forme di documenti.

Trattandosi di pubbliche amministrazioni, un ulteriore standard di riferimento adottato dagli atenei nella redazione dei bilanci sociali riguarda le Linee Guida redatte dal Ministero della Funzione Pubblica nel 2006, direttiva in materia di rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche capace di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, adottata all'interno di 8 documenti di responsabilità sociale.

Le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Interno per gli Enti Locali (2007), hanno, invece, una diffusione limitata a soli due atenei. Si nota inoltre che, per la scarsa applicabilità alle peculiarità del mondo accademico, si sia preferito non utilizzarlo come unico standard di riferimento ma affiancarlo ad almeno un altro modello.

Inoltre, la crescente sfida dell'internazionalizzazione, che vede impegnati gli atenei, ha ispirato nel tempo l'adozione di standard internazionali di riferimento per la rendicontazione sociale, primo tra tutti il GRI, che risulta essere attualmente lo standard maggiormente impiegato dagli atenei italiani (ben 23 atenei ne fanno uso). Tale framework è soprattutto utilizzato per la parte riguardante la misurazione quantitativa delle performance aziendali, economiche, sociali e ambientali. Certamente l'esigenza di confronto e comparabilità a livello internazionale ha spinto all'adozione di ulteriori strumenti.

Dallo studio è intuitivo quindi comprendere che le università statali italiane che hanno avviato un processo di sustainability reporting lo hanno fatto utilizzando più standard contemporaneamente. Dall'analisi risulta che il 45% degli atenei oggetto di esame applica al documento due o più standard. In particolare, 10 università dichiarano di ispirarsi ad almeno tre modelli di rendicontazione sociale, fino ad un massimo di sei. Allo stesso modo, 14 atenei su 35 ne utilizzano solo uno. È da menzionare inoltre che per 4 atenei non sono state riscontrate indicazioni inerenti allo standard di riferimento. È possibile, in ultimo, affermare che, mediamente, gli atenei utilizzano 1,34 strumenti di rendicontazione di sostenibilità per la redazione dei report.

Questa mappatura evidenzia non solo la moltitudine di modelli utilizzati come base di partenza teorica per la redazione dei documenti di sostenibilità, ma la scelta di adoperarne più di uno contemporaneamente dimostra la parziale incompletezza di ognuno di essi nell'applicazione al contesto universitario.

Infine dalla Figura si evince un andamento costante nell'uso del GRI come linea guida per la redazione dei report. Tuttavia, dal momento della sua pubblicazione, lo Standard RUS-GBS ha significativamente aumentato la sua presenza a tal punto da agganciare, nel 2021, il GRI nella classifica degli standard più utilizzati, spazzando via l'adozione di altri framework a disposizione.

BIBLIOGRAFIA

Fissi S., Gori E., Romolini A., *Un'indagine sulla qualità della rendicontazione sociale degli atenei italiani: quali prospettive per il futuro?*. In «Economia Aziendale Online», 2014, 5(2), pp. 111-120.

Fiorani G., Di Gerio C., *Reporting University Performance through the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda: Lessons Learned from Italian Case Study*. In «Sustainability», 2022, 14, 9006.

Gori E., Romolini A., Fissi S., *Social accountability in Italy listed companies: communications or voluntary disclosure?*. In «China-USA Business Review», 2012, 11(6), pp. 779-795.

Moggi S. (a cura di), *Il sustainability reporting nelle università. Modelli, processi e motivazioni che inducono al cambiamento*. Maggioli Editore, Roma, 2016.

Moggi S., Leardini C., Campedelli B., *Social and environmental reporting in the Italian Higher Education System: Evidence from two best practices*. In Leal Filho W., Kuznetsova O., Brandli L., do Paço A.M.F. (a cura di), «Integrative Approaches to Sustainable Development at University Level», Springer, Berlino, 2014, pp. 81-96.

Shriberg M., *Institutional assessment tools for sustainability in higher education*. In «International Journal of Sustainability in Higher Education», 2002, 15(2), pp. 153-167.